

L'Intesa Stato, Regioni, Province autonome del 23 marzo 2005, include il Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007 che prevede come ambiti di azione:

- la Prevenzione della patologia cardiovascolare;
- la Prevenzione delle complicanze del diabete;
- gli screening oncologici;
- il Piano Nazionale Vaccinazioni;
- la Sorveglianza e Prevenzione dell'obesità;
- la Prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari;
- la Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti stradali;
- la Sorveglianza e Prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro;
- la Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici.

Ai sensi dell'art. 4, lettera e) dell'Intesa, le Regioni e le Province Autonome devono presentare al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie i piani regionali relativi agli ambiti individuati, approvati con atto formale.

Con DGR n. 39-415 del 4 luglio 2005, la Giunta Regionale ha approvato i seguenti progetti:

- prevenzione della patologia cardiovascolare;
- prevenzione delle complicanze del diabete;
- screening oncologici;
- piano nazionale vaccini.

Con nota DGPREV/IX/24081/P/I.8.a.a del 19 ottobre 2005 il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione - ha fornito ulteriori linee operative messe a punto dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie per la presentazione dei piani regionali relativi alla:

- sorveglianza e prevenzione dell'obesità;
- prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari;
- sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali;
- sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro;
- sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici.

Sulla base di tali indicazioni sono stati elaborati gli ulteriori progetti richiesti dal Piano Nazionale della Prevenzione per i quali si rende necessario procedere alla loro approvazione formale, secondo le linee guida predisposte dal CCM.

Considerato che queste ultime richiedono la definizione specifica delle modalità di coordinamento del progetto all'interno della Regione, si ritiene opportuno attribuire tale coordinamento al Settore Igiene e Sanità Pubblica della Direzione Sanità Pubblica, che ha competenze specifiche in materia, anche al fine di integrare le suddette attività, facenti capo al Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, con il generale progetto regionale di riordino della prevenzione.

Rilevato che l'attuazione di tutte le linee operative previste dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 coinvolge ambiti progettuali e problemi di salute specifici e diversificati che vanno dal disease management a interventi di prevenzione primaria, occorre assicurare il coordinamento tecnico-scientifico dei diversi interventi in corso, che sono affidati a settori e uffici regionali diversi e sono svolti da numerose articolazioni del SSR e verificare, anche, la corrispondenza delle attività in atto con le priorità di salute della popolazione piemontese.

Per il conseguimento degli obiettivi previsti e il costante monitoraggio dello stato di attuazione e dei risultati conseguiti si rende necessario individuare, per ogni specifico progetto, un

responsabile tecnico che, in stretto collegamento con il Settore Igiene e Sanità Pubblica, svolga compiti di indirizzo e coordinamento delle attività previste.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare i progetti illustrati negli allegati A, B, C,D, E che fanno parte integrante della presente deliberazione e che sono previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione e in particolare:
  - sorveglianza e prevenzione dell'obesità;
  - prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto accidenti cardiovascolari;
  - sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali;
  - sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro;
  - sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici.
  
- di affidare il coordinamento dei progetti al Settore Igiene e Sanità pubblica della Direzione Sanità pubblica, in collaborazione con i Settori regionali competenti;
  
- di individuare, come coordinatore tecnico scientifico dei Progetti regionali attribuiti dal Piano Nazionale della Prevenzione, la Dr.ssa Renata Magliola, Direttore Dipartimento di Prevenzione AsL 7 di Chivasso;
  
- di individuare come responsabili tecnici con compiti di indirizzo e coordinamento delle attività previste, di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti e dello stato di attuazione rispettivamente:

- Progetto A	Renata <b>Magliola</b>	-	Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 7 di Chivasso;
- Progetto B	Pantaleo <b>Giannuzzi</b>	-	Direttore S.C. Cardiologia Riabilitativa I.R.C.S., Fondazione Maugeri, dell'ASL 13 di Veruno;
- Progetto C	Laura <b>Marinaro</b>	-	Dirigente medico della S.S. di Epidemiologia dell'ASL 18 di Bra;
- Progetto D	Antonella <b>Bena</b>	-	Dirigente Medico del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL 5 di Grugliasco;
- Progetto E	Rosa <b>D'Ambrosio</b>	-	Dirigente medico della S.S. di Epidemiologia dell'ASL1 di Torino.
  
- di prevedere che sulla base delle linee generali di programmazione regionale della prevenzione sanitaria i progetti possano essere integrati in alcuni aspetti e riadattati agli obiettivi del piano sanitario, in particolare per quanto riguarda i rispettivi ambiti di prevenzione primaria;
  
- di prendere atto che con D.G.R. n. 39-415 del 4 luglio 2005, per la realizzazione dei progetti regionali del Piano Nazionale della Prevenzione, è già stata accantonata la somma di Euro 14.763.757,00 sul capitolo 12280/05 a favore della Direzione Sanità Pubblica (Acc. n. 101016);

- di prendere atto che per la realizzazione dei suddetti progetti regionali sarà successivamente resa disponibile la somma di Euro 17.716.509,00 di parte statale, da accantonare con separato provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.